

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avviati in
fora pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 10

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Il nostro giornale, per comodo delle pubbliche amministrazioni, apre un questionario giuridico-amministrativo. I quesiti spediti dalle pubbliche amministrazioni e dai privati abbonati al nostro giornale verranno sciolti da competenti persone la di cui collaborazione ci siamo di già assicurata — e pubblicati in seno al giornale.

La Direzione.

TIRI A SEGNO

Quando si fa una legge odiosa che mette alla prova la pazienza proverbiale del popolo italiano, la si applica per telegramma.

Quando invece il Parlamento si dà il lusso di occuparsi di qualche cosa di veramente utile, e dopo opposizioni occulte di ogni genere coperte colla solita parola necessità di *approfondire* gli studi, adotta come legge una delle basi principali della sicurezza e prosperità della Nazione, l'*istituzione del tiro a segno*, non manca la burocrazia di frapponere nuovi bastoni alla ruota perchè non possa procedere.

Col pretesto del Regolamento, da quasi un anno la legge è rimasta lettera morta, e ci paiono davvero ridicoli quei comunicati ogni qual tratto inseriti sui giornali ufficiali, per far apprendere che la Commissione speciale, suda a compilarlo.

Avevamo una legge liberale che come emanazione sincera dello Statuto assicurava in ogni cittadino il possesso di un arma, ed a furia di ridicolo abilmente infuso, e messo in rilievo, si è riusciti a sopprimerla.

Il generale Garibaldi aveva potuto ottenere subito dopo il 1860 la istituzione del tiro a segno, ed i governanti seppero

circondarlo di tante pastoie inventate dalle masse, da obbligarla insensibilmente a decadere, accusando poi del brutto fatto l'ignoranza degli italiani.

Nel 1882 di fronte ad una necessità imprescindibile, risorge il grandioso concetto, si traduce in legge... ed occorrono mesi e mesi per far un regolamento, il quale naturalmente renderà illusoria la legge, colle restrizioni che saprà introdurre — e cogli uomini che chiamerà ad applicarla.

Nelle Province anche la direzione del tiro a segno diventerà più che altro una sinecure, una carica onorifica; cadrà, siamo sicuri fin d'ora, nelle mani dei soliti accumulatori di uffici pubblici, i quali presenzieranno sul principio qualche banchetto inaugurale, — faranno i soliti discorsi e dopo... felice notte.

Il Governo dirà come di me-
tolo che la colpa non è sua, e che se i cittadini non vogliono saperne peggio per loro, quindi contento di non veder in pericolo le istituzioni, con questa tendenza di addestrare la gente alle armi, si addormenterà... nella sua alleanza coll'Austria.

Che brutta educazione sta ricevendo la gioventù italiana — qual triste avvenire le si appropinquia!

La questione delle corazze

Riproduciamo dell'Italia Militare il seguente importante articolo:

Sono corse in questi giorni strane voci a proposito della corazzatura compound, adottata per la nostra nave Italia.

L'inesattezza di certe asserzioni potrebbe far dubitare che la passione di parte non sia stata estranea nell'accettare e pubblicarle. Ma non è nell'indole del nostro giornale di sollevare polemiche su quel terreno e di ribattere le ragioni non tecniche delle opposizioni.

Noi non mettiamo per nulla in dubbio che anche le asserzioni più esagerate, emesse in questi giorni sul valore

delle corazze compound, lo siano state in buona fede; di questa buona fede però si è abusato.

Si può ammettere in termini generali che per far l'opposizione si creda buono e valevole ogni argomento; ma, nel caso speciale, non ci sembra ammissibile che si possa mettere in forse il valore di un'arma o di una difesa pel solo scopo di nuocere ad un ministro, e per tentare anche di rovesciarlo. Questo scopo potrà forse non essere raggiunto, mentre si sarà sempre riusciti a fare un male grandissimo, discreditando militarmente, e facendo ingiusti dubbi nell'animo di chi è chiamato a far valere in guerra l'arma o la difesa accreditata.

Si è quindi per questa ragione principalmente, e subordinatamente per l'altra di aver noi, assieme ad altro giornale pubblicato originalmente le lettere e i telegrammi delle esperienze di Spezia, che prendiamo la parola in questa questione, non animati da altro spirito che da quello di vedere nell'interesse del paese e della marina ristabilita la verità dei fatti.

Il ministro della marina ha già comunicato alla Commissione del bilancio tutti i documenti relativi alla corazzatura dell'Italia.

Da questi documenti la Commissione generale del bilancio ora, o la Camera tutta, all'occasione della discussione del bilancio della marina, potranno agevolmente convincersi dei criteri, da cui fu guidata la nostra amministrazione marittima, nella scelta della corazzatura compound per l'Italia, e dell'ordinamento delle esperienze di Spezia.

Resterà quindi solo a constatare l'ammestramento pratico che può venirci da quella esperienza.

Senza pedare di immodestia, si può già dire fin d'ora, ossia prima ancora che sia conosciuto il rapporto della Commissione tecnica delle esperienze e le sue conclusioni, che le esperienze di Spezia in termini generali hanno provato che tutte le corazze si spaccano, e che, come penetrazioni le compound fecero migliore prova delle Schœdel, le quali all'occhio profano fecero impressione di miglior resistenza, perchè meglio o più solidamente impennate. Non ciò si vuole negare la miglior tattica della piastra francese; ma scendendo a dettagli e particolari, e mettendoci tener conto di tutto, perchè soltanto dal complesso degli elementi può risultare la convenienza di preferire l'uno o l'altro sistema.

Abbiamo però dovere di aggiungere che, se le prove di Spezia volessero ritenersi come prove di collaudi, tutte e tre le piastrine dovrebbero esser rifiutate a tenore del contratto.

Ma questo non è il caso. E il caso invece di constatare che a Spezia, come in Russia, le compound dettero migliori

risultati per perfezionare; è il caso di constatare che la spaccatura, verificata in tutte e tre le piastrine, è dovuta principalmente all'enorme effetto d'urto dei proiettili da cento — proiettili fortunatamente che noi soli possediamo ora, e ben rari in ogni caso in una battaglia navale — in modo che, se noi vogliamo proteggerci dai colpi del nemico, anziché dei colpi, che i nostri bastimenti potessero per un errore impossibile a succedere scagliarsi l'un l'altro, dovremmo preferire la corazzatura compound che resiste meglio alla perforazione dei proiettili nemici, che la Schœdel, che forse potrebbe meglio resistere all'effetto contundente dei nostri massimi cannonei.

Questo per ora, e per l'avvenire, volendo anche prevedere il possibile caso, che tutte le marine si armeranno con cannoni da cento tonnellate, siccome in complesso e nella durata d'una mischia il numero dei colpi, che si potranno sparare con cannoni da cento, stante il ristretto numero di queste bocche da fuoco, starà a quello di tutti gli altri colpi forse in una ragione anche minore di 1 a 1000, sarà sempre più saggio di aver contro questi colpi una corazzatura, che pur opponendosi con buona resistenza all'urto, impedisca la perforazione del mulo, che aver invece l'altro sistema di corazzatura che rispondendo meglio al colpo dell'uno si comporti meno bene, come effetto di perfezione, agli altri mille colpi.

Questo nell'interesse della verità.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TALANI

Sequela del 2° febbraio

Comunicazione delle conclusioni della giunta che propone l'annullamento dell'elezione contestata del 1° collegio di Messina nella persona di Durante.

Sono approvate e dichiarasi vacante un seggio del 1° collegio di Messina.

Apresi la discussione generale sul bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Romanin Jacur descrive le tristissime condizioni in cui le fertillissime Provincie Venete sono state ridotte dalle inondazioni ultime. Queste disgraziate si ripetono troppo sovente; bisogna studiare i mezzi di rimediare. Per giungere a questo è duopo anzitutto esaminare le cause del male, accennando quelle che si ritengono principali cioè le arginature e racconciamenti nei tagli dei corsi superiori dei fiumi e il taglio dei boschi; dimostra quali esagerazioni siano in queste accuse.

Pensa peraltro che per una sistemazione radicale nel corso di fiumi sia

meva un tono laconico, non preferiva che sentenze, con una prosopopea tutta sua, persuaso che tutti coloro che lo sentivano fossero compresi dalla stessa ammirazione che gli professava la moglie; sostanzialmente il nostro buon garibergiano non si ingannava di molto almeno riguardo agli abitanti della casa che lo accoglieva.

III.

Il povero frate che l'eccezionale famiglia Lopez aveva raccolto, e che si chiamava il padre Nolasco, era davvero un degno uomo. Non aveva inventato la polvere né la stampa, non era stato collaboratore d'alcuna enciclopedia, ma era al corrente di quanto occorreva sapere per l'esercizio delle sue funzioni. Sa anche gli mancava un po' di dignità, in compenso era pieno di zelo, egli conosceva abbastanza il popolo, i suoi costumi la sua lingua, e certo quanto occorreva per attirarlo sul sentiero del bene.

Egli non aveva nessun riguardo ad imporsi, con un caranto sui vecchi, con un bassetto sui giovani; il popolo colla sua perpeticua istintiva comprensione che il buon padre era sulla retta via, appreso l'amava, lo venerava, pur barcollando talvolta di lui a tempo perso. Ci si permette a questo proposito una

necessario di far più di quello che si fa e si propone di fare. Dovrebbe intanto progredirsi al rialzamento sollecito degli argini dovunque c'è bisogno e come il ministero ha già ordinato. Stima necessario rivedere gli elenchi delle opere di seconda categoria perchè molte non possono rimanere in quella. Passa poi a parlare dei molti disastri che si possono evitare con un buon servizio in tempo di piena. Non si dovrebbero rinviare tante somme in bilancio perchè poi si spenda molto più al momento del disastro. Quanto agli ingegneri essi non sono distribuiti per numero secondo l'importanza dei corsi d'acqua. Molte accuse si sollevano contro di loro e dovrebbe farsi un'inchiesta per punirli se sono veri e per rialzare la loro autorità e ravvivare la stima delle popolazioni se false. È impossibile inoltre che aleno a contatto dei cittadini e aleno da loro conosciuti.

Parlando dei custodi opina che a ciascuno dovrebbe affidarsi un solo argine destro e sinistro e che giova vivere e aleno conosciuti fra le popolazioni. Esorta il ministro ad introdurre nella difesa della piena il criterio della obbligatorietà per tutti, divisi in squadre. La prega insomma di esaminare quale sistemazione radicale nel corso dei fiumi occorre aggiungere a quanto il ministero ha già ordinato; quali altre opere debbano essere aggiunte a quelle di seconda categoria nel Veneto e se non giovi regolare la difesa delle piene col criterio dell'obbligatorietà. Esprime la convinzione che il ministro provveda nel modo più efficace perchè si gravi eventuale non si rinnovino.

De Sanctis giura.

Bertani raccomanda che le poste e i telegrafi sieno separati da ogni altro servizio e se ne faccia un ministero speciale; che i servizi pubblici non divengano una specie di speculazione da parte del governo di fronte ai contribuenti e che nel servizio delle poste si curi una maggiore esattezza.

Baccarini risponde che già da tempo propone ai suoi colleghi che l'istituzione di un ministero per le poste e telegrafi, per ragioni che ora non occorre dire, la cosa rimane. Egli è tanto amico del sistema di divisione che desidera anche un ministero speciale per l'esercizio delle ferrovie. Ribatte l'accusa si faccia speculazione dai servizi; è il ministero delle finanze che vi provvede. Il servizio delle poste va sempre più migliorando né qualcosa incolveniente che può avvenire basta a far accusare l'intero servizio di poca regolarità. Risponde a Romanin che non spetta al governo fare un progetto di riforme radicali; deve bensì promuovere le opere giudicate necessarie dalla scienza ed esperienza. Ha nominato a tal uopo una commissione di persone competenti e aspetta il risultato dei loro studi. Dei

osservazione; Vi sono due differenti, o meglio dire opposte maniere di ridere — il ridere benevolo, il ridere derisorio: il primo è dolce gaio inoffensivo, l'altro è amaro, giallo, antipatico.

Il primo viene da un cuore onesto, o somiglia ai gorgogli allegri d'una sorgente d'acqua pura; l'altro nasce da un cuore duro ed acerbo, penetra come quei liquidi corrosivi che bruciano ed inaridiscono tutto quello che toccano; l'uno si corona di fiori — l'altro si riveste di spine. Inutile osservare che il riso ispirato dai fatti, e dai gesti del buon padre, era il benevolo.

Il P. Nolasco era un poco sordo; da ciò derivava che spesso capiva assai male le cose che gli dicevano, o che le sue esortazioni di confessionale servivano a due scopi, di rimprovero pel penitente, e di sermone per gli altri che stavano in attesa di sottoporsi al suo Tribunale. Impossibile trovare un uomo così senza fiele, nondimeno aveva anche esso la sua dose di malizia, e non permetteva tanto facilmente che lo si canzonasse.

La sua parola era franca, veritiera, o senza mai prendere il tono della superiorità, senza asprezza egli sapeva far rimarcare a ciascuno senza offenderne la suscettibilità ciò che gli sembrava degno di lode o di biasimo.

(Continua.)

POVERA DOLORES!

(Dallo spagnolo).

Nel fondo stava l'abitazione. Una cucina, un tinello, un piccolo corile basso, ed una scala massiccia di tavole collocata scopertamente all'esterno conduceva al granajo di alle soffite. A destra e sinistra della porta di strada, la casa comprendeva due piccoli salotti e due camere; dopo delle quali, si trovavano alcuni stanzini colla uscita verso il cortile basso; — una cameretta tranquilla indipendente, l'apriva fin d'addosso alla cucina ridondando la luce dal detto cortile. Il padrone della casa, il P. Matteo Lopez, occupava tutto il lato sinistro colla sua famiglia; compresa sua figlia Caterina, maritata a un peggioro (1) e madre dei due bambini che venivano andar incontro al loro nonno. Il granajo era stato affittato a sei reali al mese, alla vedova d'un disgraziato marinaio annegatosi, e che non abbandonato la moglie ammalata col due figli. La povera vedova non pagava punto il suo

alloggio, e lo zio Matteo si guardava dal riscuotere; su questo proposito rifletteva spesso, e diceva a se stesso: «Se la povera non ha niente, come potrebbe pagare?»

La stanza vicina alla cucina era stata concessa gratuitamente ad un povero frate, ridottosi a Rota dopo la soppressione dei conventi; il fabbricato di destra era tenuto in affitto da un carabiniere e sua moglie — i soli che pagavano. Il Carabiniere di nome Canuto era un eccellente galantuomo.

Questo nome significa incostante, ma non vi fu mai un individuo più stocchito e più rude — era stato soldato, un soldato grave, serio di poche parole — dopo, diventato carabiniere, che è dire l'uomo di fiducia del Governo, questa gravità era diventata l'impassibilità di un Catone di marino.

Il signor Canuto, che dalla nascita non aveva mai avuto volontà propria, era l'uomo meno geloso della sua autorità; esso non si mutava mai di paucetto senza domandare alla moglie quale altro dovesse indossare. Cinquant'anni fa era stato biondo, ma il tempo maledetto non gli aveva lasciata altra traccia di pelame che due enormi baffi simili a struffacci. Sua moglie però asseriva che le sue carni erano ancora bianche più d'un giglio, e che si poteva scrivere sulle sue spalle, come sopra un foglio di carta.

Papa, così si chiamava la compagna, (della più giovane di lui) era una di quelle donne modello, che possiedono in se stesse le doti più preziose, e che si consacrano al loro marito piuttosto per affetto che per dovere, o meglio per la fusione dell'affetto col dovere; fusione tanto dolce e santa, quanto saggia ed ammirabile.

Queste donne hanno il talento di guidare i loro mariti, di coprirne gli errori, di persuaderli senza che si accorgano a camminare per la retta via. Esse hanno la prudenza che li modera senza che ne possano indovinare l'intenzione, così come le madri hanno dei canti per distrarre ed addormentare i bambini; hanno la rassegnazione, per ispirarla colla parola e coll'esempio; sono eccessivamente ordinate, per obbligare i loro compagni alla proprietà e cura della persona; hanno la condiscendenza fino al punto di dissimulare i propri sacrifici, per non permettere che si accolgano di esagerata coloro che gli impongono; in aggiunta a tutto ciò, quell'attaccamento devoto, quella abnegazione, quell'assimilamento di se medesime — sentimenti tutti che cadrebbero nel ridicolo, quando il marito non fosse indegno, se l'origine non fosse così rispettabile.

Il signor Canuto, non apriva quasi mai bocca, e faceva assai bene. Ma quando gli succedeva di parlare, assu-

(1) Si chiama peggioro una mandria di asini o cavallo destinato alla riproduzione, o lasciato tutto l'anno libero nei pascoli; il peggioro è il verdissimo di questa mandria.

fondi stanziati per le opere di seconda categoria un terzo circa è destinato a quelli del Veneto. Anche a questo riguardo aspetterà le proposte della commissione. A suo parere nessuna idraulica potrà rimediare a piene eccezionali cagionate da piogge eccezionali.

Prima delle ultime inondazioni si erano preparati progetti, e in parte eseguiti, per somme considerevoli, ma ora tutto è compromesso. Quanto alla classificazione delle opere idrauliche già dichiarate alla Camera che bisognava in questi giorni, una commissione dovrà esaminarla ed ogni opera di presentazione entro l'anno la nuova classificazione. — Non è alieno dal modificare il regolamento del 1870 sulle piene ma le modificazioni suggerite da Romania sono troppo vaghe e generiche; e gli del resto non cade ad influenza accanto a quelle imposte dalle circostanze e dai fatti. Sa che furono mosse accuse contro il personale tecnico di sorveglianza ed i casi di piena, ma da una specie di inebriata che fece egli stesso risultarono infondate quelle accuse. Lo stesso è di quanto si disse o scrisse della insufficienza e mancanza di materiale nei magazzini.

Bertani dichiara non aver voluto tacere l'amministrazione delle poste e telegrafi, ma solo raccomandare la maggior esattezza nelle parole dei telegrammi o nel recapito delle lettere. Chiarisce altre cose da lui dette. Conclude col seguente ordine del giorno:

«La Camera considerando esuberante il carico dei pubblici servizi attribuiti al ministero attuale dei lavori pubblici invita il governo a voler istituire un apposito ministero per le poste e telegrafi, e per l'esercizio delle ferrovie.»

Baccarini prega Bertani di aspettare che il presidente del Consiglio prenda conoscenza di questa proposta.

Candolfi relatore, riferendosi ad alcune espressioni di Romania, dice che la Commissione del bilancio ha solo un incarico economico ed amministrativo e che per le questioni tecniche si rimette al ministro.

Romania insiste su alcune sue osservazioni in risposta al ministro e Baccarini replica.

Pavesi raccomanda che sia tutelata la sicurezza dei viaggiatori nelle ferrovie.

Baccarini risponde che parecchie disposizioni sono state date e si daranno, ma l'amministrazione non può rispondere di tutti i fatti accidentali e imprevedibili né è possibile trovare un sistema perfetto di garanzia.

E chiuse la discussione generale.

Annunzia una interrogazione di Cavallotti sopra l'arresto di un professore di filosofia e lettere greche dell'Università di Pisa.

I Croati a Trento

Una scena del più raro croatismo ebbe luogo testé a Trento. E avvenuta così:

Il dottore Riccabona, uno dei direttori del Club alpino trentino, ritornando a casa con la sua signora da una serata presso il Circolo sociale, fu aggredito presso all'uscio di casa sua da un gruppo di ufficiali che volevano, senz'altro, portargli via la moglie. Alle grida di questa signora e alle proteste sdegnate del signor Riccabona, gli ufficiali risposero agguainando le spade, e fu soltanto alla presenza di spirito della signora, che aprse l'uscio e vi si precipitò trascinandolo con sé il marito, poscia chiudendolo in faccia agli ufficiali, che la scena non ebbe conseguenze più dolorose.

Si vede che l'Austria torna all'antico. Poveri nostri paesi!

In Italia

Morte di un patriota.

Un dispiaccio da Modena annuncia la morte del generale Antonio Morandi antico patriota, condottiero e fatto esiliare dagli austriaci, uno dei difensori del forte di Malghera nella difesa di Venezia del 1849.

La Destra in ribasso.

Roma 2. L'interrogazione di Bonghi sul giuramento ha un diroscoscio.

La Destra è furante contro Cavallotti perché ha giurato dopo aver dichiarato nullo il giuramento.

Bonghi mercoledì si recò da Tajani che presiede la Camera per presentare un progetto di legge inteso a far proclamare la decadenza di chiunque, anche fuori della Camera, dichiarasse di non prestar fede al giuramento.

Tajani consigliò Bonghi a ritirare quel progetto perché avrebbe incontrato un successo di illarità.

Bonghi lo ritirò, ma ieri tornò a presentarlo sotto forma di interrogazione a Depretis.

All' Estero

Questione danubiana.

Vienna 2. La Romania non si accorda coll'Austria sulla questione riguardante il Danubio. Si spera però che sia possibile giungere ad un accordo durante la conferenza di Londra.

Il Monarca di Russia.

Mandano da Pietroburgo che a metà d'aprile l'imperatore coll'imperatrice andrà a Mosca per la solenne consecrazione della cattedrale del Redentore.

L'incoronazione dello czar è fissata definitivamente pel 27 maggio.

Il riso fa buon sangue.

Berlino 2. Stöcker, sostenendo al Reichstag l'abolizione del lavoro postale domenicale, provocò continui rumori ed universali risate.

Montenegrini ed Albanesi.

Batuta 2. A Pulati vi fu una grande assemblea di montenegrini e albanesi che si sono riuniti per stabilire il modo di opporsi all'avanzarsi del Montenegrini sul territorio degli Albanesi.

Pagliacciate clericali.

Neuchâtel 2. La popolazione è scandalizzata dalle pagliacciate e dall'impudenza del ridicolo esercito per la salvezza delle anime. Avvennero tumulti e disordini e si fecero dimostrazioni ostili a questi fanatisti.

Il Consiglio di Stato rivolse un proclama al popolo, invitandolo al rispetto del diritto comune: ma fu male accolto, perché le provocazioni dei fanatici oltrepassano ogni limite. La forza pubblica è costretta a proteggere i salvazionisti contro l'ira del popolo.

Dalla Provincia

Moggio. Pontebba è in orgasmo dopo il brutto fatto dei cari nostri vicini in odio del Montegio.

L'Autorità di P. S. come espressione di omaggio per l'alleanza austriaca farebbe bene a mandare al Ministero una relazione sulle cortesie che ci usa la Polizia Austriaca!

Chi sa che colui che ne procurò lo arresto non lo vediamo ancora fatto Cavaliere, sulle nobili perorazioni del signor Torracca I. R. Direttore della Rassegna.

Dalla Valle di Ampezzo. 31 gennaio. La pubblicità, a mezzo della stampa periodica, sarà cosa ottima, finché mira a migliorare la condizione sociale, moralmente e materialmente. Ma quando un giornale discende nel fango per insinuare persone che non vanno più ai suoi verti, perché non camminano più secondo la volontà del suo patrono, quel giornale si scredita da sé; è diventato uggioso, e forse anche ridicolo.

Allorché sorse l'Associazione Agraria Friulana il vostro corrispondente vi aderì fra i primi. Nel 1857 la riunione annuale dei soci si stabilì a Tolmezzo. La presidenza mandò fuori un quesito riguardante la coltivazione del grano turco, invitando a scoglierlo anche coloro che non avessero appartenuto all'Associazione, onde portare l'argomento, come tema di discussione, all'assemblea che stava per riunirsi. Contava allora trentasei anni, e non aveva mai ancora affidato alcun mio scritto alla pubblica stampa. Come socio, non dubitai di esporre la mia opinione, intorno al proposto quesito, e restai meravigliato, quando la vidi pubblicata sul bollettino, con dichiarazioni che fra le tante risposte, si era prescelta la mia.

Recatomi a Tolmezzo, ricevetti i complimenti specialmente da un giornalista, il quale, venendo poi in casa mia, mi invitò a scrivere qualche cosa per il Bollettino Agrario e per suo giornale. Scrisi un articolo relativo ai boschi comunali in Carnia, che riveduto e corretto da esso giornalista, venne tosto pubblicato. Ricordo benissimo, che vi aggiunse qualche cosa di suo, come si vedeva a Tolmezzo in piazza galli di montagna col giallo in bocca espressioni che fecero strabillare qualcheduno.

In seguito, il benivolo giornalista mi scrisse lusingando il mio amor proprio e sollecitandomi a valermi di maggiore pubblicità (sono sue parole) specialmente in argomenti riguardanti la cosa pubblica. Infatti, poiché il Sig. Giornalista aveva fatto buon viso ai poveri miei scritti, pubblicai sul suo giornale diversi articoli, quasi tutti riguardanti la pubblica amministrazione, ed in modo speciale le foreste, e le strade carniche.

Nel 1872, quel Signore mi partecipò che la Camera di commercio mi aveva proposto una fra quelli della Provincia (lui compreso) da presentarsi a Venezia innanzi alla Commissione sull'inebriata industriale, e mi sollecitò ad accettare. Diretto a Venezia, passando per Udine, credetti opportuno di rivolgermi alla presidenza della Camera di Commercio per quelle istruzioni, che al caso potevano rendere necessarie.

O' era anche il benivolo pubblicista, e tant'altra una brava conferenza, fui trattato da tutti i presenti con equale gentilezza.

Qui non è il luogo di esporre quanto avvenne a Venezia. Si rispose di ciascuno, tanto scritto, che verbale, facendo parte degli atti relativi alla inchiesta, avvedendo io ricevuta copia della parte che mi riguardava, direttamente dal Ministero di agricoltura e commercio.

Certo è che incontrandomi col mio benivolo pubblicista in Calle Longa San Moisè, mi strinse affettuosamente la mano, dicendomi che dovea recarsi a Roma, e che colà si sarebbe ricordato di me. Gli risposi le precise: tutto quello che vuole, ma ritenga che io non mi sento disposto a seguire il buon Gesù sulla via del calvario.

Venne il 1876. Io non mi trovai invitato a unirmi sul campo politico alla falange capitanata dall'Onorevole pubblicista. Disertai anche il suo giornale, organo del partito contrario al mio, per cui tutta la benevolenza usatami in passato, svanì.

Ma, non mi sarei mai immaginato, che quel veramente venerando Signore avesse permesso che il suo giornale si innalzasse di fango per accarezzarlo in faccia a persone a cui per tanto tempo, aveva dimostrati sentimenti benevoli. Bisogna proprio che sia, come mi disse altro rispettabile Signore non ha guari. Vi ha a questo mondo anche della brava gente, ma non toccatele nei suoi principi, perché vi volterà tutto le spalle, e le cose che prima serviva per voi, diverranno spine pungenti, per quanta amicizia vi possa aver dimostrata.

Io potrei ancora tirar innanzi su questo argomento, ma per ora mi piace di far punto; ripetendo che non merita più stima un giornale che si inozza per insinuare ed anche quelli che aveva avuto, o fingeva di avere, in buona considerazione.

Un abbonato

Gazzettino della Città

Rettifica. Riceviamo e pubblichiamo: On. sig. Direttore del « Friuli ».

Nel n. 29 del Giornale da Lei diretto alla rubrica Gazzettino di Città trovasi una lode al mio indirizzo.

Siccome sono di competenza dell'ufficio della Direzione di Verona tutte le pratiche preliminari relative ai lavori d'ampliamento della stazione di Udine, la cui dirigenza spetta alla Sezione locale, così interessa la di Lei cortesia nella prossima pubblicazione del giornale a voler prendere in considerazione la presente rettifica.

Certo del favore le anticipo, per ciò i miei sentiti ringraziamenti.

Di lei
Udine il 2 febbraio 1888.

devotissimo
ING. G. HEIMANN.

Abbiamo pubblicato per deferenza verso l'esimio Ing. Heimann la rettifica che il medesimo ci inviò però non possiamo, a meno di dichiarare che l'Ing. Heimann anche questa volta volle esser troppo modesto perché il merito principale resta sempre all'ufficio di Udine che iniziò le pratiche e le proposte.

Nozze. Ieri a Padova si celebrava il matrimonio del nostro concittadino Rodolfo Pari tenente nel 89. Regg. fanteria, colla contessina Carlotta Bragadin.

Oggi si celebrò a Udine quello del sig. Paldi tenente in Foggia cavalleria colla signorina Rina Orvieto.

Mandiamo i nostri mirrallegro agli sposi, e gli auguri più sinceri per la loro felicità.

Società Calzolari. Andata deserta la riunione del 28 gennaio per mancanza di numero di Soci, ieri ebbe luogo l'Assemblea generale. Venne data lettura del resoconto, che fu all'unanimità approvato.

Dallo spoglio delle schede risultarono eletti a formar parte della rappresentanza per il 1888: a presidente, rieletto a voti unanimi, Flaibani Giuseppe, a Consiglieri, rieletti Plutti Isidoro, Nigris Luigi, Beuzzi Angelo; nominati Martignigh Pietro, Novello Pio, Papa Francesco, Canal Demetrio e Livotti Giuseppe.

La Patria del Friuli. Nel numero di ieri, questo giornale, ha rotto una lancia in favore del nostro Prefetto comm. Brussi, adoperando a tale scopo niente meno che il così detto articolo di fondo.

Non è la nessuna meraviglia il vedere la Patria tanto tenera per la prima autorità politica della nostra provincia, perché per stare in buone col padrone bisogna accarezzare anche il suo rappresentante.

La Patria conosce troppo bene il suo dovere per mancare di farlo.

In detto articolo la Patria parla di due giornali che hanno riportato la notizia che il prefetto Brussi ha chiesto di venire collocato a riposo.

Come il solito la pubblica donzella ha avuto il gesuitico pensiero di non nominare i due giornali.

Il sistema della Patria è molto comodo: non si fa nemico quello che dovrebbe venire nominato e si lascia dibitare di molti altri su cui è utile spargere un po' di calunnia.

Noi sappiamo che, uno dei due giornali è l'Adriatico che stampò una corrispondenza da Udine, in cui precisamente si dava la notizia che il nostro prefetto doveva venir collocato a riposo.

Noi non seguiremo certo il corrispondente dell'Adriatico nel giudicare il signor prefetto; ma quello che è certo si è che, mentre tutte le note emanate dalla nostra prefettura e relative ad affari politici portano la firma del prefetto Brussi, quelle che trattano di amministrazione o provinciale o comunale sono quasi sempre firmate dal consigliere delegato Filippi.

Per un prefetto di carriera come lo chiamava la Patria è una cosa un po' disadornata l'accontentarsi di mangiare la paga per la trattazione di quei meschini fatti politici che può dare la nostra tranquillità provinciale.

Per nostro conto ammetteremo molto meglio che il prefetto si occupasse per esempio di indurre i comuni a tenere più in buon stato le strade obbligatorie che tanto costarono agli erari comunali e che per troppo vengono lasciate nel massimo abbandono.

Il processo Ragosa. Secondo la Neue Presse, l'aggiornamento del processo contro Ragosa e Giordani, sarebbe causato non solo dai documenti fatti conoscere dal processo Valeriani, ma anche dalle deposizioni di Saffi e Carducci. Il processo si discuterebbe in aprile.

Carnevale. Domani alle ore quattro pom. entrano per porta Venezia per correre le principali vie della città, il carro mascherato della Società Corale di Passons cantando parecchi cori.

Dopo percorrerà la città il carro si fermerà alla Sala Cecchini, dovendo i coristi di Passons prender parte alla festa da ballo che avrà luogo nella sala medesima.

Circolo Artistico. Ricordiamo che questa sera, nel palazzo dei conti Antonini, avrà luogo il grande ballo che annualmente usa dare questa Società.

Assicuriamo che il ballo riuscirà qualche cosa di incantevole, tanto per i locali veramente stupendi in cui sarà dato, quanto per la numerosa e brillante Società che vi prenderà parte.

Quei signori soci che ancora non lo avessero fatto, vadano adunque a provvedersi del biglietto, e vedano di non mancare ad una festa che sarà senza dubbio la più bella di questo carnevale.

Teatro Minerva. Non ci rivolgiamo ai nostri concittadini perché sappiamo già che non mancheranno. Ma ai nostri concittadini non possiamo a meno di indirizzare quattro parole a proposito della Cavalcina di lunedì.

Chinque, ama divertirsi e passare una bella sera non può mancare alla festa che lunedì avrà luogo al Minerva, perché da molti anni Udine non avrà veduto una festa uguale.

Ricordiamo per confronto una festa che ebbe luogo l'anno decorso a Gorizia e che si chiamò la festa dei fiori.

Nulla infatti vide di più incantevole e grazioso. Tale riuscirà senza dubbio la festa di lunedì.

Animo signori comprovinciali venite a passare una serata che minaccia di riuscire tanto divertente.

Ricordiamo per chi ama di ballare che l'abbonamento per tutta la sera non costa che lire quattro.

Teatro Nazionale. Siamo sicuri che il veglione di domani sera sarà allegro ed affollato.

È l'ultima domenica di carnevale, e chi non approfitti dovrà entrare nella quaresima senza aver la soddisfazione di essersi prima un poco divertito.

Il Veglione principierà alle ore otto pomeridiane.

Prezzi: biglietto d'ingresso L. 1. — per le signore cent. 70 — per le signore mascherate cent. 50.

Sala Cecchini. Domani sera, cominciando alle ore sei, avrà luogo il penultimo veglione mascherato in questa sala. Ricordiamo che a rallegrare la festa interverrà la Società Corale di Passons che canterà vari pezzi già applauditi dal nostro pubblico.

Prezzi: biglietto d'ingresso peggiori uomini cent. 50, per le donne, con o senza maschera cent. 20, ogni danza cent. 25.

Sala il Pomo d'oro. Ieri sera grande folla assisteva alla festa da ballo. Molte maschere e molti ballerini. Le danze si protrassero fino dopo le tre antime.

Domani sera gran ballo mascherato. Si dà principio alle ore 8 pom.

Nota allegra

Il colmo della gelosia. Carolina, perché non hai voluto venire l'altra sera al veglione del Minerva?

— Che vuoi? mio marito è così geloso....

— Geloso?

— Figurati che ieri mattina mi ha fatto fuori Porta Venezia, una scena scandalosa perché aveva abbracciato l'orizzonte con uno sguardo!

Varietà

Un dramma domestico. Da Regen di di Suedonia, di giunge notizia d'uno dei più terribili drammi domestici, il cui svolgimento somiglia a quello della *Femme de Claude*, benché i precedenti ne siano molto diversi.

Stefano Manuvini sposò qualche anno fa una Berta Wermescher fanciulla molto bella e molto giovane. I due giovani si amavano, vissero felici per qualche tempo. Nulla, pareva dovesse turbare la pace di quegli sposi giovani ed innamorati. Improvvisamente il padre di Stefano, perdetto in speculazioni fallite gran parte delle sue sostanze. Questo disastro finanziario del padre ebbe per conseguenza l'impoverimento dell'aglio. Questi risorse alla moglie, e la persuase a firmare per lui alcune cambiali.

Essa firmò di buon grado, ma i fratelli di lei appena seppero la cosa, altamente irritati, non solo fecero procedere a sequestro in favore della sorella, ma tanto fecero, tanto insistono che la persuasero a presentare domanda di separazione.

Stefano non mostrò di opporsi. E tranquillamente si recò ieri l'altro dal sacerdote che doveva pronunciare la loro separazione. La moglie venne accompagnata dal fratello di lei Felice Wermescher.

Stefano pareva calmo e rassegnato. Pronunciata la separazione, offerse il braccio gentilmente a Berta, e accompagnò lei e il fratello fino alla via. Qui si fermarono per prendere congedo.

In quel punto Stefano cavò un revolver di tasca, lo sparò contro Berta, che cadde colpita mortalmente alla fronte. La morte fu istantanea. Il fratello fuggì, e Stefano, impugnando sempre il revolver, si aprse un varco fra la folla accorsa al rumore delle revolverate, e spontaneamente andò a consegnarsi al prossimo ufficio di polizia.

Elefante assassino. Un guardiano del giardino zoologico di Berlino fu ucciso da un elefante.

Egli era entrato nel recinto dell'animale, il quale lo ferì con uno dei suoi denti, e lo schiacciò contro la cancellata.

Banchetto tragico. Un terribile fatto ha commosso l'impero di don Pedro d'Alcantara, e gettato una nota lugubre sulle feste per la inaugurazione dei lavori della ferrovia di Caracallas, nella provincia di Bahia.

Nella località Sierra des Aymores, era stato bandito un banchetto e qui prendevano parte i personaggi più influenti della provincia, tra i quali il presidente e ministro degli affari esteri Albuquerque.

Mentre i convitati cioncavano, bruciando alla nuova ferrovia, una freccia sobolando si immerse nel petto d'uno degli invitati.

Questi ebbe allora sotto l'influenza del colpo mortale la forza di ritirare la freccia dalla ferita: poscia cadde morto tenendo tra mani l'avvelenato dardo!

Lo scompiglio allo spavento si sparse tra i convitati ed il cadavere del meachino restò pressa una mensa, mentre essi, dattisi alla fuga, si sparsero in cerca di rifugio. In lontano giungevano le grida selvaggio e gli *hourra* degli indiani *botocudo* della terribile tribù dei *Policas*, tanto festosi all'avanzarsi della civiltà nella provincia di Bahia.

Chiunque è calvo e vuol riacquistare i capelli, deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *La calvizie, sue specie, sue cause, sui guai guarigione*, del dott. W. Thomas Clark.

Dirigere semplice domanda ai sigg. A. De Biasi e C. via Vigina Nuova 5 Firenze, per riceverlo gratis e franco.

I Narcotici. — Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa passaglie specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze perde l'appetito, s'altera la digestione, e la tosse, per un momento sopita, torna più ferocia di prima. D'onde ciò? Per i narcotici la esse contenuti, e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti, alcuni uno stomaco già abbattuto e depresso

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli igienisti si è occupato per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di muco-purulenta della membrana dell'uretra e del prolapso dell'uretra e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Gonorrhea**. In vano perché si dovette sempre ricorrere al **Mercurio**, al **Salicilato**, al **Peperone**, e ad altri rimedi, tutti inefficaci, nocivi, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, sappia dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **segreto dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questa pillola di natura prettamente vegetale della loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti e sono il rovescio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di spezzatura. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'inepugnabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la **secrezione della urina**, di **guarire gli strabimanti uretrali** ed il catarro di vescicola, essendo inoltre **sempre innocuo nella malattia dei reni (coliche nefritiche)**, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o vicariato quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale, benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di fornire un **unico** rimedio che ottiene l'effetto di guaire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico, di dispensa di parlare più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia uno dei migliori conquistati, tutto alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e controvaligia di L. 2.50 al spedisco per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego, buon B. N. per altrettanto **Pillole** Professor L. PORTA, non che **Flagone polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, traducendone le **Blenorragie** e **reccati**, che **proprio** ed in alcuni casi **catarrhi**, e **strabimanti uretrali**, applicandone l'uno come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni della nostra specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre scatolette i consumatori si provvedano direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori spediti quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli **ammalati** in tutti i giorni della ore 10 alle 6 vi sono distinti **medici** che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i **rimedi** che possono occorrere in qualunque specie di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori in: **Udine**, Fabris, Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, C. Scavullo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giupponi, Carlo, **Rimini** (C), Santoni, **Spalato**, Albignoni; **Graz**, Grabovitz; **Fiume**, G. Prodan; **Jackal** F.; **Milano**, Stabilimento C. Erb, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Salla 10; **Roma**, via Pietra, 68, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali
 POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagnie
 BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
 Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commistione.

L'uso prolungato di questi concimi dà, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto le aspettative.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA Comp., Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

SEMI DA PRATO

E FORAGGI DIVERSI.

Ciliegio
 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.20
 Sono puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.

20 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — > 0.70
 Il più prezioso dei trifolii. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** > 8. —
 (sotto pulito)

Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non solo è chiamato il **migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi** finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bella costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — > 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La coltivazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero, o Trifoglio d'Alba** 400. — > 4.25
 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — > 3.75
 20 **ERBA medica o Spagnola** 180. — > 1.75
 45 **LEGNELLA o bano bene (erecta)** 140. — > 1.00

25 **SOMA 1.ª qualità (sotto agucinato)** > 8. —
 L'unica pianta che resiste alle più forti gelate.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOIATO o FAETTONI (Lolium Italicum)** 60. — > 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si faie fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato della descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel Friuli si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

VASCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE
 ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni della giuntura, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle giunture. Per morfite, vescicole, capillari, puntine, formiche, giurdo, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Catelli**, Cordova, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4. —
 mezzana 2. — > 2.50
 piccola 1. — > 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico farmacista **Azimonti** Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per assurgere le piaghe semplici, senilità e crepacchi, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

(Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.)

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosco e Sandri** dietro il Duomo.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniels Mann
 TIPOGRAFIA
 editrice del giornale
 politico-quotidiano **Il Friuli**. — Si stampano
 opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e in
 puntualità nell'esecuzione. — Offerta di
 carta pesta, dorati in
 venetissimi.

Via Prefettura
 PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e tanto
 legno per cornici e tappezzerie a prezzi di
 fabbrica. Cornici di
 ogni genere e lavori in
 legno intagliati ed in
 carta pesta, dorati in
 fino.

Mercato Vecchio
 DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe
 antiche e moderne, o
 legature, libri da spe-
 chio. Carte d'ogni ge-
 nere a macchina ed a
 mano: da scrivere, da
 stampare e per com-
 cio. Oggetti di cancel-
 leria e di disegno.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI di Bovini!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno lusingosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbondanza del latte della madre, dopo poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito di svilupparsi, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del vero merito di questa Farina, è il subituito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI DI BOVINI!



ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome a tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il suo prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi , rimedio contro le tosse e raucini, un pacchetto	1.00
Sciroppo d'Achete bianco , rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, ecc. una bott.	2.00
Quintessenza Puppi , rimedio contro il dolor di denti	0.40
Sciroppo di Bisolfato di calcio e ferro , rimedio contro la rachitide, scrofola, tifo infantile, epilessia	2.00
Acqua Anesthetica , rimedio per conservare, rinforzare e pulire la gengiva e la dentatura	2.50
Elisir Ocea , rimedio toipico, contro le languidezze di stomaco	1.50
Sciroppo di china ferruginea , rimedio contro l'anemia, la clorosi, le debolezze di stomaco	1.50
Il nuovo Glorice , il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti	2.50
Estretto Tamarindo Filippuzzi , rinfrescante e blando purgativo. Bott. da litro	0.75
Polveri diaforetiche per cavalli , rimedio contro le tignole, le tosse, per infiammazioni nonché ricomposizioni per la tosse	1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento, vanno date le seguenti genuine amministrato dalla parte fabbriche, nazionali ed estere, ossia la **Farina Italiana Nestlé**, tirato loro alimento per bambini, il pregiato **Olio di Mercurio**, di **Tiracova** e **Norvegia**, **Saponi** e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti ortopedici**, **oggetti di gomma**.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi, tedesche.

Avvisi a prezzi medicissimi